



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**

Istituto Comprensivo “Pablo Neruda”

Via Casal del Marmo n. 212 - 00135 Roma

Cod. Fisc. 97714290588

✉ RMIC8GR00L@istruzione.it - Rmic8gr001@pec.istruzione.it

☎ 06/30819741 fax 06/30819741

**PRESENTAZIONE PROGETTO RETE LAN/WLAN AVVISO PROT.N° 9035 del
13.07.2015**

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

Il progetto si propone di modificare, grazie alla rete LAN/WLAN, gli ambienti di apprendimento attraverso un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie e della rete a supporto della didattica quotidiana; l'obiettivo è quello di realizzare spazi di apprendimento completamente nuovi e di offrire l'opportunità di individuare strategie atte coniugare l'innovazione nella programmazione didattica con i modelli organizzativi, strutturali ed infrastrutturali dell' IC Pablo Neruda.

Obiettivi specifici sono dunque:

- ridurre il divario esistente fra il tradizionale linguaggio didattico e quello della società digitale;
- sollecitare le modificazioni degli ambienti di apprendimento;
- incrementare le azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale;
- favorire la produzione di contenuti digitali per la didattica ed il loro utilizzo nelle classi;
- portare la connettività a banda larga ed ultra larga nelle scuola;
- sfruttare la potenzialità della rete, delle tecnologie, e dell'apprendimento online per il recupero, potenziamento, valorizzazione delle eccellenze, nonché e soprattutto elaborare delle strategie per l'apprendimento degli alunno in difficoltà;

- sollecitare le scuole a divenire ambienti multifunzionali, tecnologicamente evoluti;
- fare dell'innovazione della scuola un motore di sviluppo economico;
- garantire un dispiegamento di attività e di servizi per la scuola in modo integrato e partecipato con le politiche regionali in tema di società della informazione e della conoscenza.

Riorganizzazione del tempo scuola e riorganizzazione didattico - metodologica

Grazie all'innovazione tecnologica, apportata dalla rete LAN/WLAN, l'IC Pablo Neruda, si evolve nella direzione di una scuola 2.0, concepita come un luogo dove i saperi possono costruirsi in spazi aperti alla collaborazione ed alla flessibilità che vanno ad integrare le metodologie e gli apprendimenti formali, informali e non formali. Attraverso la rete LAN/WLAN si connettono laboratori in cui si sperimentano e concepiscono nuove pratiche didattiche per migliorare il sistema di apprendimento-insegnamento.

La classe, dotata di tablet, per ogni studente ed ambienti digitali WEB 2.0, come per esempio la tecnologia Moodle (open source), estende le possibilità di esprimere in classe abilità e conoscenze, e, nel fuori scuola, quelle competenze che definiscono gli alunni quali ***cittadini digitali***.

Si crea dunque il nuovo modello della ***classe estesa*** dagli strumenti digitali, come i blog, i wiki, i siti di risorse condivise, e ciò diviene occasione di promozione dei lavori e documenti prodotti in collaborazione con attori interni ed esterni alla classe (stakeholder), nonché si realizza l'opportunità di ricevere ed offrire feed back sulle esperienze d'apprendimento vissute, di riflettere sulle esperienze, con conseguente miglioramento dei processi e delle pratiche di apprendimento. I blog divengono canali di scrittura narrativa delle proprie esperienze, delle ricostruzioni concettuali, degli studi. Utilizzati come pratica riflessiva, divengono diario dell'esperienze, autobiografie, ed esprimono la dimensione di revisione dei processi, naturale condizione per la formazione di un ***pensiero metacognitivo***. I wiki permettono la co-costruzione di contenuti in aggiornamento continuo, rilevanti per la ricerca svolta in classe, lo studio e l'approfondimento, così come la generazione di nuovi contenuti, permettendo l'estensione dei contenuti ed un loro aggiornamento continuo, esprimono l'idea di enciclopedia ipertestuale in costante evoluzione, senza perdere la generazione la memoria e la traccia generativa dei punti di partenza. Ciò comporta, come conseguenza, ***una riorganizzazione anche della tradizionale***

scansione oraria della lezione, nonché dello **spazio fisico coincidente con l'aula**, poiché l'aula estesa creata dalla rete tecnologica LAN/WLAN trasforma classi e scuole in network digitale e sociale, pubblici e/o protetti, secondo intenzionali scelte dei docenti. **La classe digitale è dunque attiva, comunicativa, partecipativa, riflessiva e costruttiva**. Attraverso l'uso integrato delle tecnologie digitali, gli alunni possono realizzare prodotti significativi interagendo tra loro, definendo in gruppo l'intero processo di generazione delle idee, di pianificazione, di scrittura, di produzione e di presentazione finale. Emerge una concezione di **conoscenza come accordo collettivo**, dove i gruppi classe divengono **comunità di ricerca** dell'esperienza di apprendimento, nelle quali combinare i fatti studiati con le altre dimensioni dell'esperienza di apprendimento, come, per esempio, opinioni, valori e credenze. In questa prospettiva i **tablet**, collegati tra loro dalla rete LAN/WLAN, divengono un potente strumento per accedere alla conoscenza ed agli ambienti di apprendimento, stimolando il **cooperative learning** – a coppie o di piccolo gruppo – e permettendo l'accesso continuo e la produzione di testi per il lavoro della classe.

Innovazione curricolare ed uso di contenuti digitali

Gli ambienti digitali integrati, creati attraverso la rete LAN/WLAN, combinati alle pratiche cooperative e costruttive generano il modello delle **classi capovolte (flipped classroom)**, ossia una modalità pedagogico di organizzazione dell'apprendimento attraverso la quale gli elementi tipici delle lezioni e dei compiti a casa sono invertiti. I contenuti rilevanti ed i concetti chiave di un argomento e di una disciplina sono prima studiati a casa - attraverso la visione dei video, di brevi lezioni dei docenti, l'ascolto di **file** audio o **pod casting** – mentre l'attività in classe è dedicata alla discussione, alla realizzazione di progetti o compiti significativi svolti in piccoli per verificare la qualità degli apprendimenti. Le risorse per l'apprendimento sono archiviate online dall'insegnante nell'ambiente digitale, mentre gli studenti attraverso il blog possono commentare l'esperienza di apprendimento realizzata.

In questo modo, il tempo classe viene utilizzato come laboratorio nel quale gli studenti possono chiedere informazioni sui contenuti che hanno visionato all'insegnante, verificare le proprie capacità di applicazione delle conoscenze, interagire tra loro in attività pratiche e di gruppo. Gli insegnanti possono porre alcuni problemi che gli studenti dovrebbero risolvere attraverso i loro lavori utilizzando le informazioni studiate ed apprese attraverso le risorse nell'ambiente digitale. Gli insegnanti durante le attività in classe si relazionano come esperti e

come allenatori, incoraggiando la sperimentazione, la realizzazione di ipotesi, partecipando al lavoro cooperativo con gli studenti sostenendo le richieste individuali. Dunque la potenzialità degli ambienti digitali del WEB 2.0 associate alle diverse forme di comunicazioni possibili (**blog, forum, conoscenze wiki**) permettono la collaborazione tra gruppi tra una classe o più classi nella realizzazione di un comune progetto. E' in cosiddetto **learning circe**, ovvero un **circolo di apprendimento** costituito da un piccolo numero di classi/di piccoli gruppi di una classe, che interagiscono attraverso l'ambiente digitale per raggiungere obiettivi condivisi e produrre insieme di prodotti complessi. Ciascuna classe, nel learning circle, è una squadra che contribuisce ad una parte del prodotto finale complessivo, precedentemente scelto attraverso discussione e partecipazione nei blog. Ogni circle assume quindi la propria parte di lavoro e di studio, riassume il lavoro, realizza la parte necessaria per la pubblicazione comune finale, generando un lavoro cooperativo in squadre, spesso formate da studenti appartenenti a classi differenti, anche in paesi differenti.

Contenuti digitali e disabilità

La condizione di disabilità può dare origine a uno scarso sviluppo delle abilità comunicative e relazionali, inficiando notevolmente il benessere e le aspettative educative e relazionali dell'alunno. Grazie alla rete LAN/WLAN, si potranno creare degli ambienti di apprendimento a sostegno della disabilità attraverso un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie specifiche .

In un siffatto contesto d'apprendimento, ad esempio, vi potrebbe essere un grande sviluppo della Comunicazione Aumentativa Alternativa, costituita da qualsiasi strumento, dispositivo, immagine, simbolo o gesto che compensi le difficoltà di comunicazione espressiva e recettiva, molto adatta nei casi di DSA (Disturbo dello Spettro Autistico). Attraverso la creazione della rete LAN/WLAN si fornirebbe un servizio di tecnologizzazione dei classici supporti per la Comunicazione Aumentativa Alternativa. Questi dispositivi comprendono tanto gli ausili per la comunicazione con output vocale quanto le applicazioni informatiche software e hardware che forniscono un aiuto per la scrittura e/o la sillabazione. Attraverso le nuove tecnologie e supporti informatici, si renderebbe accessibile la CAA da ogni tablet, anche perché è dimostrato come negli alunni affetti da disturbo dello spettro autistico sia prevalente il pensiero per immagini. Oltre a ciò molte ricerche hanno dimostrato come l'utilizzo di supporti visivi e di simboli, sia in fase di ricezione che in fase di espressione, siano utili per la maggior parte dei soggetti affetti da ritardo

mentale e disturbo delle capacità relazionali-comunicative. A tale riguardo i punti di riferimento saranno la progettazione espressa Progetto interministeriale “Nuove Tecnologie e Disabilità”, cofinanziato dal Dipartimento per l’Innovazione Tecnologica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero della Pubblica Istruzione.

COERENZA DEL PROGETTO CON IL POF

Il progetto proposto risulta in linea con gli obiettivi educativi – formativi espressi nel POF, poiché la presenza delle tecnologie informatiche e dell’uso della rete caratterizza con continuità l’azione didattica talvolta in qualità di supporto, talvolta come strutturale della metodologia intrapresa. Inoltre l’uso delle tecnologie e della rete caratterizzano i due progetti di istruzione domiciliare in favore degli alunni affetti da gravi patologie.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Prof.ssa Brunella MARTUCCI)

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Brunella Martucci", written over the typed name.